



Numero 25 - Giugno 2009

*Inizia una nuova serie di articoli su "Il cane educato" che amplia la materia del suo interesse per trattare varie discipline cinofile, definite "sportive" in quanto la finalità prevalente non è zootecnica, ma di fornire un divertente passatempo per cane e padrone.*

*Sono perfettamente d'accordo che la finalità principale di queste attività è il divertimento, ma il risultato pratico è comunque di mettere in evidenza soggetti dotati di grandissima addestrabilità, equilibrio caratteriale e prestanza fisica. E ciò ha enormi risvolti zootecnici perché aiuta a selezionare cani con qualità che li rendono compagni ideali*

*per l'uomo.*

*Oltre a ciò, quanti sono i cani da pastore attualmente utilizzati (in Italia) per condurre le pecore? Quanti sono i cani utilizzati in modo specialistico per il riporto nella caccia pratica?*

*Ebbene, se non ci fosse l'Agility, un significativo numero di Border collie e di Retriever non avrebbero la possibilità di verificare le loro attitudini al lavoro (anche se non è il lavoro per il quale sono stati creati).*

*Quindi ben vengano questi cosiddetti "sport" che enfatizzano le caratteristiche principali che fanno del cane il miglior amico dell'uomo.*

## L'AGILITY DOG

di Diego Dellavecchia

Educatore della Scuola di Formazione Cinofila del Biancospino ([www.ilbiancospino.it](http://www.ilbiancospino.it))

*Dopo l'insegnamento dell'Educazione di base, la scuole di formazione cinofila del Biancospino ci porta a scoprire vari sport cinofili, il primo dei quali è l'Agility dog.*

Nella scorsa edizione di questa rubrica, è stato ampiamente trattato il tema dell'educazione di base, essenziale per l'approccio a qualsiasi tipo di sport cinofilo di cui andremo a parlare nei prossimi mesi.

Come primo appuntamento conosceremo l'Agility: uno sport ormai affermato e molto amato in tutto il mondo.

L'Agility è uno sport cinofilo che consiste nell'eseguire un percorso ad ostacoli. Il cane deve affrontarli nel-

l'ordine previsto, nel minor tempo possibile, cercando di non fare errori per evitare penalità.

In questa gara il conduttore deve seguire il cane comunicando con esso, dandogli dei comandi e accompagnandolo in tutto il percorso.

L'Agility, secondo il regolamento della Federazione cinologica internazionale (FCI), è una disciplina aperta a tutti i cani nella quale si affrontano diversi ostacoli con lo scopo di evidenziare l'agilità dell'animale e il

piacere nel collaborare con il conduttore. Inoltre, questa meravigliosa disciplina viene utilizzata anche per eliminare potenziali paure del cane di determinati oggetti come il tunnel (chiamato tubo), piuttosto che di posizioni rialzate come le passerelle, ecc.

È essenziale una buona armonia tra il cane e il suo conduttore che porta ad un'intesa perfetta tra i due: per questo nei mesi precedenti si è parlato ampiamente dell'importanza del-

l'educazione di base che è importantissima per creare un corretto binomio tra cane e padrone .

In Italia, l'Agility è approdato nel 1988, i primi stage vennero organizzati nel 1989 a Torino presso il Centro Cinofilo GARU (Gruppo Amici Razze Utilità).

Anche in Italia tale disciplina suscitò un successo tale da portare l' ENCI a pubblicare un primo abbozzo di regolamento, per poi adeguarsi successivamente a quello internazionale della FCI.

Probabilmente, questo successo derivò dal fatto che, sia per l'uomo che per il suo amico quadrupede, questo sport era – ed è ancor oggi – estremamente divertente ed appassionante proprio perché si tratta di un lavoro di coppia tra cane e conduttore.

Per conduttore si intende colui che accompagna il cane per tutta la durata del percorso indicando al cane, tramite l'uso della voce e delle brac-

cia, il giusto percorso per arrivare al traguardo.

Come per il cane, anche per il conduttore questo sport è molto impegnativo in quanto serve molta coordinazione, velocità e precisione per non commettere errori durante il percorso; infatti un errore del cane è spesso responsabilità del conduttore che sbagliando un'indicazione con il braccio oppure vocale porta il suo amico a commettere una penalità.

Come già anticipato, qualsiasi razza può partecipare a questa disciplina sportiva, ma bisogna assolutamente valutare quali sono le potenzialità del cane per affrontare al meglio un percorso senza rischi.

L'Agility quindi, a tutti gli effetti, è uno sport di coppia che porta a buoni risultati solo grazie all'intesa tra cane e conduttore e a molto allenamento.

In merito alle regole di base si può dire che nell'Agility ci sono tre livelli:

- Brevetto Agility 1
- Brevetto Agility 2
- Brevetto Agility 3

Ogni cane parte dal brevetto 1.

Per passare al brevetto 2 è necessario avere tre risultati Eccellenti-netto nelle prove ufficiali Enci.

Per passare dal brevetto 2 al brevetto 3 è necessario arrivare a tre podi in questo livello.

Mentre il brevetto 3 – che è la classe più difficile – permetterà ai migliori di partecipare al Campionato nazionale. Nel brevetto 3 non conta solo il percorso netto, ma bisogna anche possedere un'ottima velocità e precisione.

Per concludere, possiamo dire che chiunque ami passare del tempo con il proprio cane e voglia divertirsi e condividere dei momenti di collaborazione e intesa con lui, l'Agility è uno degli sport più indicati.

Ne parleremo ampiamente in questa rubrica.